



## *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo*

Prof. Gabriele Salvi – Dipartimento di Giurisprudenza  
gabriele.salvi@unisi.it

*Il gioco d'azzardo: una prospettiva multidisciplinare*

# ***La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.***

## **Cenni sull'impianto pubblicitario**

**D.L. 13 settembre 2012, n. 158, conv. con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189  
(c.d. Decreto Balduzzi)**

**Disciplina relativa alla pubblicità dei giochi Art. 7, comma 4 e comma 4-*bis***

**Formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro Art. 7, comma 5 e comma 5-*bis***

**Divieto di ingresso dei minori in aree destinate al gioco con vincite in denaro Art. 7, comma 8**

**Piano annuale di controlli Art. 7, comma 9**

**Istituzione di un Osservatorio per valutare le misure più efficaci per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave Art. 7, comma 10**

# *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

**Legge 28 dicembre 2015, n. 208 Art. 1, comma 946**

Si è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP), al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette.

# *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017**

*«Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»*

Art. 28 - Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche

Art. 35 - Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche

# *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

**Decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2018, n. 96, il cui Capo III contiene *Misure per il contrasto del disturbo da gioco d'azzardo***

**Divieto di pubblicità giochi e scommesse Art. 9**

**Formule di avvertimento Art. 9-bis**

**Monitoraggio dell'offerta di gioco Art. 9-ter**

**Misure a tutela dei minori Art. 9-quater**

**Logo No Slot Art. 9-quinquies**

## *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

### **Decreto del Ministero della Salute 16 luglio 2021, n. 136**

Con il suddetto Decreto è stato adottato il Regolamento recante l'adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal Gioco d'azzardo patologico (GAP), definito anche Disturbo da gioco d'azzardo (DGA) dal Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM-V 2013).

## *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

**Proposta di legge, presentata in data 14 ottobre 2022, recante  
*Disposizioni per il contrasto delle forme di dipendenza dal gioco  
d'azzardo lecito mediante l'applicazione delle tecniche di “spinta  
gentile”***

# *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

## **Cenni di tutela in ambito civilistico**

- **La tutela del soggetto affetto da disturbo da gioco d'azzardo: il soggetto 'vulnerabile' nel codice civile**

Il codice civile prevede misure di protezione delle persone prive in tutto od in parte di autonomia, dunque anche dei soggetti affetti da disturbo da gioco d'azzardo.

Le suddette misure sono:

INTERDIZIONE (giudiziale) e INABILITAZIONE  Artt. 414 – 432 c.c.

AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO  Artt. 404 – 413 c.c.

# *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

- **Il disturbo da gioco d'azzardo e le ricadute sulla vita di relazione**

**Cass. civ., sez. I, ord., 22 settembre 2022 n. 27773**

«Il nucleo familiare, a causa dell'accesa conflittualità tra i genitori che si manifestava in condotte persecutorie poste in essere dal padre della minore nei confronti della sua compagna, era sotto osservazione. Per l'effetto, il Tribunale per i minorenni aveva sospeso dalla responsabilità genitoriale il padre, il quale a causa della ludopatia di cui era affetto, non contribuiva ai bisogni della figlia ed era in cura presso il SERD. Dopo una prima fase di comportamenti aggressivi ed antisociali, tuttavia, gli incontri con la minore erano risultati positivi per entrambi. Dopo la morte della madre il Tribunale per i minorenni ha collocato la minore presso una casa famiglia ed ha aperto il procedimento volto alla verifica dello stato di abbandono», (*omissis*) cui aveva fatto seguito la dichiarazione di adottabilità della bambina.

# *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

- **Il disturbo da gioco d'azzardo e le ricadute sui rapporti di lavoro**

**Cass. civ., sez. lav., 29 settembre 2015, n. 19307**

Si tratta della vicenda di un dipendente di Poste Italiane, a cui era stato intimato il licenziamento intimatogli per l'appropriazione di somme di denaro disponibili per motivi di servizio. Il lavoratore ha inteso provare l'assenza della propria capacità di intendere e di volere, in origine basata soltanto su una dipendenza da gioco con macchine a gettone (slot machines). Ma, il disagio psicologico connesso alla dipendenza da gioco non aveva determinato un'incapacità psichica talmente grave da impedirgli, di rendersi conto del significato delle sue azioni, come risultava anche dalla relazione di uno psicologo da lui prodotta e nella quale si parlava soltanto di "disturbi d'ansia". I fatti interrompevano il legame fiduciario necessariamente intercorrente fra datore di lavoro e lavoratore addetto al maneggio di denaro, senza che rilevasse l'entità del danno patrimoniale arrecato. La Corte di Cassazione ha ritenuto evidente la rottura del «legame fiduciario», a prescindere dalla «entità del danno patrimoniale arrecato». Allo stesso tempo, viene ritenuto secondario il «disagio psicologico» lamentato dall'uomo e connesso alla sua «dipendenza da gioco». Secondo la Cassazione, «il disagio psicologico connesso alla dipendenza da gioco non aveva determinato un'incapacità psichica talmente grave da impedire» all'uomo di «rendersi conto delle sue azioni». Di conseguenza, sanciscono i Giudici della Cassazione, è da considerare come legittimo il provvedimento adottato dall'azienda, perché il «licenziamento» è stato collegato «non all'entità del danno patrimoniale» prodotto dal lavoratore, bensì all'evidente «rottura del vincolo fiduciario».

# La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.

- **Il disturbo da gioco d'azzardo e le ricadute sull'attività negoziale posta in essere dal soggetto affetto dal disturbo**

Pensiamo all'attività negoziale posta in essere dal soggetto affetto da disturbo da gioco d'azzardo: mi riferisco alla sorte dei contratti da questi conclusi, in particolare al caso del mutuo c.d. di gioco.

**Cass. civ., ord., 21 ottobre 2021, n. 29438**

«Se non si configura la diretta compartecipazione del mutuante al gioco, ovvero la condivisione del rischio, nè l'interesse economico diretto del mutuante al risultato, ovvero il conseguimento degli utili di giuocata, nè, infine, potendosi configurare un'ipotesi di collegamento negoziale, in quanto realizzabile soltanto tra atti idonei a produrre effetti giuridici, (*omissis*) allora il contratto di mutuo è valido. (*omissis*) Poiché non si tratta di un debito di gioco, ma di un "contratto di credito" che però non è stato concluso perché funzionalmente connesso al gioco, nel senso che vi era un diretto interesse del casinò contraente a favorire la partecipazione al gioco del soggetto mutuatario, allora il contratto è valido e non si applica la disciplina relativa ai debiti di gioco ex art. 1933 c.c., secondo cui "Non compete azione per il pagamento di un debito di giuoco o di scommessa, anche se si tratta di giuoco o di scommessa non proibiti. Il perdente, tuttavia, non può ripetere quanto abbia spontaneamente pagato dopo l'esito di un giuoco o di una scommessa in cui non vi sia stata alcuna frode. La ripetizione è ammessa in ogni caso se il perdente è un incapace"».

**Proprio facendo valere una presunta incapacità di intendere o di volere del ludopatico, ci si chiede se il contratto resti comunque valido.**

## *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

Sul punto, la Cassazione n. 29438/2021 ritiene che «in proposito, è comunque necessario ricordare che la ludopatia, anche quando accertata, non consente di inferire in maniera immediata, diretta ed incontestabile la incapacità naturale».

Giova rammentare che, secondo l'insegnamento di legittimità espresso in sede penale, in astratto, anche i “disturbi della personalità” possono rientrare nel concetto di infermità di cui agli artt. 88 e 89 c.p. Tuttavia, la giurisprudenza di legittimità formatasi alla luce del richiamato arresto impone che la verifica, caso per caso, dell'eventuale infermità relativa (anche con riferimento al vizio del gioco d'azzardo) passi per l'accertamento dei seguenti aspetti:

- 1) se il disturbo abbia consistenza, intensità e gravità tali da incidere effettivamente sulla capacità di intendere e di volere del reo, escludendola o scemandola gravemente;
- 2) se il disturbo sia poi in concreto collegato da un nesso eziologico con la specifica condotta criminosa

## *La tutela civilistica del giocatore d'azzardo.*

D'altronde, l'ordinamento italiano in sede civile prevede che:

- l'incapacità naturale vada provata in relazione al caso concreto da chi l'assume - come si evince dall'art. 428 c.c. - e non può essere semplicemente dedotta, anche se non occorre la totale privazione delle facoltà intellettive e volitive, essendo sufficiente che esse siano menomate, sì da impedire comunque la formazione di una volontà cosciente;
- la prova di tale condizione non richiede la dimostrazione che il soggetto, al momento di compiere l'atto, versava in uno stato patologico tale da far venir meno, in modo totale e assoluto, le facoltà psichiche, essendo sufficiente accertare che queste erano perturbate al punto da impedirgli una seria valutazione del contenuto e degli effetti del negozio;